

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

Via Bologna, 148 TORINO

Delibera n. 14 del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2019

Oggetto: Adozione della delibera del Direttore Generale n. 554 del 19/12/2019 avente ad oggetto "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica. Proposta al Consiglio di Amministrazione per l'adozione".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

convocato dal Presidente Giorgio Gilli nominato con atto del C. di A. n. 7 del 29/11/2016

Gilli Giorgio	Presente	Favorevole
Durando Piero	Presente	Favorevole
Sapino Giorgio	Presente	Favorevole
Vevey Mario	Presente	Favorevole

IL PRESIDENTE
(Prof. Giorgio Gilli)

Presenti il Direttore Generale facente funzione Dott. Angelo Ferrari con funzioni consultive ai sensi dell'art. 4 comma 5 dell'accordo tra le Regioni, allegato alla Legge Regionale del Piemonte n. 13 del 6 ottobre 2014 e il Segretario verbalizzante.

Il presente atto viene trasmesso, entro 10 giorni dall'adozione, alla Regione Piemonte ai fini dell'approvazione, nonché contemporaneamente alle Regioni Liguria e Valle d'Aosta ai fini della procedura d'intesa di cui al combinato disposto degli artt. 4 comma 3 e 17 comma 3 dell'accordo tra le Regioni, allegato alla Legge Regionale del Piemonte n. 13 del 6 ottobre 2014.

Inviato in data 20 DIC. 2019

APPROVATO IN DATA 30 GEN. 2020

Il presente atto è divenuto esecutivo il 30 GEN. 2020

E' stato pubblicato all'Albo dell'Istituto il 20/12/2019 per 10 giorni consecutivi.

Il Responsabile della S.S. Segreteria, servizi e affari generali e comunicazione
(Dott.ssa Cristina Cerutti)

Adozione della delibera del Direttore Generale n. 554 del 19/12/2019 avente ad oggetto "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica. Proposta al Consiglio di Amministrazione per l'adozione".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e relativa dotazione organica adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 12/06/2008 e proposto dal Direttore Generale con propria delibera n. 535 dell'11/06/2008;
- visto lo Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 20/07/2015 e modificato con delibera n. 6 del 18/12/2017;
- visto il Decreto Legislativo del 28 giugno 2012 n. 106 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute";
- analizzate la legge della Regione Piemonte n. 13 del 6 ottobre 2014, la legge della Regione Liguria n. 29 del 9 agosto 2013 e la legge della Regione Valle d'Aosta n. 15 del 29 ottobre 2013;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 21/2/2018 avente ad oggetto "Adozione della delibera del Direttore Generale n. 76 del 16/2/2018 concernente "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica. Proposta al Consiglio di Amministrazione per l'adozione".
- considerato che a tutt'oggi la nuova dotazione organica non è stata posta in esecuzione a causa delle incertezze nel quadro normativo relativamente all'attuazione della legge 27 dicembre 2017 n. 205 art.1 comma 425 (Piramide della ricerca); all'estensione dell'applicazione, anche per il personale dirigente, dell'art.

20 comma 1 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75; all'insufficiente dotazione dei posti dirigenziali necessari all'avvio delle procedure di selezione per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali di tutte strutture complesse.

- considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2019 ha espresso la volontà e l'indirizzo di procedere con urgenza al ricorso alle procedure previste dall'art. 20 comma 1 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, ed ha espresso la volontà di revocare, nell'esercizio dei poteri di autotutela che caratterizzano ogni Pubblica Amministrazione, la precedente deliberazione sostituendola integralmente con un nuovo atto aziendale e relativa dotazione organica;
- rilevato che, in tale ambito, il Consiglio di Amministrazione ha definito, ai fini della riformulazione dell'atto aziendale e della dotazione organica, i seguenti indirizzi al Direttore Generale f.f.:
 - pur nel pieno rispetto di tutti i limiti di Legge già considerati nella delibera n. 1 del 21/2/2018 sottoposta a revoca, sia inserita ex novo, nell'ambito di una nuova struttura organizzativa complessa, l'attività di ricerca precedentemente non compresa in dotazione organica, così come disposto dall'art. 1 comma 422 e seguenti della Legge del 27 dicembre 2017 n. 205;
 - sia individuata, nell'ambito della medesima nuova struttura organizzativa, la dotazione massima di posti per incarichi a tempo determinato per l'esecuzione di piani finalizzati o attività straordinarie rese necessarie da convenzioni con lo Stato, le Regioni, la Comunità Europea e/o altre istituzioni pubbliche o private che partecipino integralmente ai costi;
 - siano rese possibili, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e i limiti assunzionali di Legge e quindi con il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, l'avvio delle procedure per la copertura degli incarichi di dirigenza di tutte le Strutture Complesse;
- vista la propria deliberazione n. 13 del 20/12/2019 concernente "Revoca della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 21/2/2018 avente per oggetto "Adozione della delibera del Direttore Generale n. 76 del 16/2/2018 concernente "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico

Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica. Proposta al Consiglio di Amministrazione per l'adozione”;

- preso atto che l'art. 4, comma 2, lettera b) dell'accordo allegato alle predette leggi regionali stabilisce che il Consiglio di Amministrazione adotta, su proposta del Direttore Generale, il “Regolamento interno per l'ordinamento dei servizi e la relativa dotazione organica”;
- vista la delibera del Direttore Generale n. 554 del 19/12/2019 concernente “Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica. Proposta al Consiglio di Amministrazione per l'adozione” allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A composto da n. 88 pagine);
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione è stato parte attiva nel complesso percorso di definizione del Regolamento in questione;
- dopo ampia ed approfondita discussione

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa:

- di adottare il “Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica” proposto dal Direttore Generale con delibera n. 554 del 19/12/2019 in quanto ritenuta conforme agli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2019 (Allegato A composto da n. 88 pagine);
- di trasmettere il presente atto deliberativo contemporaneamente alle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ai sensi dell'art.17, comma 3, dell'accordo tra le Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, allegato alla Legge della Regione Piemonte n. 13 del 6 ottobre 2014.

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**
Via Bologna, 148 TORINO

Delibera del Direttore Generale n. 554 del 19/12/2019

Direttore Generale - Dott. Angelo Ferrari

Proposta n. 596 del 16/12/2019

Oggetto: Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica. Proposta al Consiglio di Amministrazione per l'adozione.

Il Direttore Generale facente funzione Dott. Angelo Ferrari, titolare dell'ufficio ai sensi dell'art. 3 comma 6 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

- esaminata la proposta di deliberazione del Responsabile della Struttura proponente che attesta la regolarità della stessa in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità dell'atto;
- ritenuto di dover adottare in merito i provvedimenti necessari, ai sensi dell'art. 7 dell'accordo tra le Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, allegato alla Legge Regionale del Piemonte n. 13 del 6 ottobre 2014;
- sentito il parere consultivo del Direttore Amministrativo Dott. Bruno Osella, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 9 comma 4 dell'accordo tra le Regioni, allegato alla Legge Regionale del Piemonte n. 13 del 6 ottobre 2014

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta appresso riportata e di disporre l'esecuzione e la pubblicazione all'albo dell'Istituto per 10 giorni consecutivi (allegato 1 composto da nr. 87 pagine)

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
(Dott. Angelo Ferrari)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Bruno Osella)

Presente Favorevole ✓

Il presente atto è immediatamente eseguibile - Pubblicato all'Albo dell'Istituto il 19/12/2019
Il Responsabile della S.S. Segreteria, servizi e affari generali e comunicazione
(Dott.ssa Cristina Cerutti)

Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica. Proposta al Consiglio di Amministrazione per l'adozione.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

- Constatato che è vacante l'ufficio del Direttore Generale dell'Istituto;
- rilevato che il D.Lgs.n.502 del 30.12.1992 all'art.3 comma 6 dispone che "...in caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano per età...";
- richiamata la delibera n.1 del 07/01/2019 "Presenza d'atto vacanza dell'ufficio del Direttore Generale e conseguente esercizio delle funzioni in capo al Direttore Sanitario Dott. Angelo Ferrari";
- visto il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e relativa dotazione organica adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 12/06/2008 e proposto dal Direttore Generale con propria delibera n. 535 dell'11/06/2008;
- visto lo Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 20/07/2015 e modificato con delibera n. 6 del 18/12/2017;
- visto il Decreto Legislativo del 28 giugno 2012 n. 106 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute";
- analizzate la legge della Regione Piemonte n. 13 del 6 ottobre 2014, la legge della Regione Liguria n. 29 del 9 agosto 2013 e la legge della Regione Valle d'Aosta n. 15 del 29 ottobre 2013;
- vista la delibera del Direttore Generale n. 76 del 16/02/2018 concernente "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica. Proposta al Consiglio di Amministrazione per l'adozione";
- vista la delibera n. 1 del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018 avente ad oggetto "Adozione della delibera del Direttore Generale n. 76 del 16/02/2018 concernente

“Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica. Proposta al Consiglio di Amministrazione per l'adozione”.

- considerato che a tutt'oggi la nuova dotazione organica non è stata posta in esecuzione a causa delle incertezze nel quadro normativo relativamente all'attuazione della legge 27 dicembre 2017 n. 205 art.1 comma 425 (Piramide della ricerca), all'applicazione anche per il personale dirigente dell'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, e all'insufficiente dotazione dei posti dirigenziali necessari all'avvio delle procedure di selezione per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali di tutte strutture complesse.
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2019 ha espresso la volontà e l'indirizzo di procedere con urgenza al ricorso alle procedure previste dall'art. 20 comma 1 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, per il personale dirigente;
- preso atto che nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha espresso la volontà di revocare, nell'esercizio dei poteri di autotutela che caratterizzano ogni Pubblica Amministrazione, la precedente deliberazione n. 1 del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018 sostituendola integralmente con un nuovo atto aziendale e relativa dotazione organica;
- preso atto che in tale ambito il Consiglio di Amministrazione ha definito, ai fini della riformulazione dell'atto aziendale e della dotazione organica, i seguenti indirizzi al Direttore Generale f.f.:
 - pur nel pieno rispetto di tutti i limiti di Legge già considerati nella delibera n. 1 del 21/2/2018 sottoposta a revoca, sia inserita ex novo, nell'ambito di una nuova struttura organizzativa complessa, l'attività di ricerca precedentemente non compresa in dotazione organica, così come disposto dall'art. 1 comma 422 e seguenti della Legge del 27 dicembre 2017 n. 205;
 - sia individuata, nell'ambito della medesima nuova struttura organizzativa, la dotazione massima di posti per incarichi a tempo determinato per l'esecuzione di piani finalizzati o attività straordinarie rese necessarie da convenzioni con lo Stato, le Regioni, la Comunità Europea e/o altre istituzioni pubbliche o private che partecipino integralmente ai costi;
 - siano rese possibili, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e i limiti assunzionali di Legge e quindi con il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, l'avvio delle procedure per la copertura degli incarichi di dirigenza di tutte le Strutture Complesse;

- preso atto che l'art. 7, comma 2, lettera e) dell'accordo allegato alle predette leggi regionali stabilisce che il Direttore Generale propone, per l'adozione, al Consiglio di Amministrazione il "Regolamento interno per l'ordinamento dei servizi e la relativa dotazione organica";
- richiamato l'art. 10, comma 1 del D.lgs. n. 106/2012, in particolare la lettera b1 e la lettera b5, secondo il quale le modalità gestionali ed organizzative e di funzionamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentale devono ispirarsi anche al principio fondamentale di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese e dei costi di funzionamento, mediante adeguamento dell'organizzazione attraverso:
 - 1) *la riorganizzazione degli uffici dirigenziali, procedendo alla loro riduzione in misura pari o inferiore a quelli determinati in applicazione dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché alla eliminazione delle duplicazioni organizzative esistenti (lettera b1);*
 - 2) *la razionalizzazione delle dotazioni organiche in modo da assicurare che il personale utilizzato per funzioni relative alla gestione delle risorse umane, ai sistemi informativi, ai servizi manutentivi e logistici, agli affari generali, provveditorati e contabilità non ecceda comunque il 15 per cento delle risorse umane complessivamente utilizzate (lettera b5).*
- richiamato l'art. 12, comma 2 dell'accordo allegato alla legge della Regione Piemonte n. 13 del 6 ottobre 2014, alla legge della Regione Liguria n. 29 del 9 agosto 2013 e alla legge della Regione Valle d'Aosta n. 15 del 29 ottobre 2013, che riprende i contenuti dell'art. 10, comma 1 del D.lgs. n. 106/2012;
- preso atto, in particolare, dell'art. 1, comma 404 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e dell'art. 1, comma 3 della legge 14 settembre 2011 n. 148, che prevedono rispettivamente:
 - a) una riduzione degli uffici di livello dirigenziale generale e non generale non inferiore al 10% di quelli di livello dirigenziale generale e del 5% di quelli di livello dirigenziale non generale (per l'Istituto livello dirigenziale generale, ovvero "Strutture complesse", livello dirigenziale non generale, ovvero "Strutture semplici");
 - b) una ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche in misura non inferiore al 10% di quella precedentemente determinata (per l'Istituto, come sopra "Strutture semplici" e delle corrispondenti posizioni dirigenziali in dotazione organica);

- considerato che l'applicazione della normativa sopra richiamate definisce i seguenti vincoli:

	SITUAZIONE ATTUALE D.O. 2008	RIDUZIONE LEGGE 296/06	RIDUZIONE LEGGE 148/11	RIDETERMINAZIONI
STRUTTURE COMPLESSE	17	2	/	15
STRUTTURE SEMPLICI	46	2	4	40
DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZIALE	76	/	4	72

- preso atto che i vincoli sintetizzati nella suddetta tabella sono stati rispettati nell'elaborazione dell'organigramma che presenta, infatti, 13 strutture complesse e 40 strutture semplici alle quali si aggiungono ex novo, per l'organizzazione delle attività di ricerca e delle attività straordinarie (piani, finalizzati, convenzioni, ecc.), 1 struttura complessa, 2 Strutture Semplici e 2 posizioni dirigenziali;
- considerato, inoltre, che dall'applicazione dell'art. 10, comma 1, lettera b5 del D.lgs.106/2012 conseguono i seguenti vincoli:

Dotazione organica di cui al presente provvedimento	392
Limite del 15%	59

Si evidenzia a tale proposito:

- la marcata tipizzazione normativa delle strutture amministrative di supporto, che conduce ad inserire nel computo del limite del 15% esclusivamente le funzioni elencate dalle leggi ed individuabili (Allegato A3 del presente Regolamento) nelle "Strutture di staff al Direttore Amministrativo" n. 22 unità, parzialmente nella "S.C. Acquisto beni, servizi e

tecnologie" presso la "S.S. Acquisto beni e servizi" n. 16 unità e "S.C. Risorse Umane e Finanziarie" n. 21 Unità per un totale di n. 59 unità;

- b) nella "dotazione organica" trovano allocazione tutti i profili professionali appartenenti alle categorie di cui alla legge 68/1999 (ovvero disabili e categorie protette) che l'Istituto è tenuto ad assumere obbligatoriamente a copertura della quota di riserva prevista dalla medesima legge.

Si precisa al riguardo che, come fortemente rimarcato dall'art. 7 comma 6, secondo e terzo periodo, del decreto legge 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, è fatto obbligo alle pubbliche amministrazioni di assumere a tempo indeterminato i lavori appartenenti alle suddette categorie in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata, sia in situazione di sopra numero all'esito della rideterminazione della dotazione organica secondo la legislazione vigente. Come altresì ribadito dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013 par. 3.2 "le assunzioni delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, non sono da computare nel budget assunzionale e vanno garantite sia in presenza di posti vacanti, sia in caso di soprannumerarietà".

Si evidenzia in merito che nel computo di cui all'art. 10, comma 1, lettera b 5 del D.lgs. n. 106/2012 pari a n. 59 unità sono compresi n. 3 profili professionali appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999 (n.1 Assistente amministrativo cat. C, n. 1 Assistente tecnico cat. C – Geometra e n. 1 Operatore tecnico cat. Bs – Elettricista) la cui assunzione è stata disposta in conseguenza all'entrata in vigore del citato Decreto n. 101/2013.

Pertanto il contingente, al netto delle categorie protette, è pari a n. 56 unità e in tutti i casi rispetta il limite del 15% previsto dalla norma citata, pari a 59 unità.

- considerato che ai sensi dei commi 422 e seguenti della Legge del 27 dicembre 2017 n. 205 risulta necessaria l'istituzione di una nuova struttura organizzativa complessa posta direttamente a staff della Direzione Generale al cui interno allocare il personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria definito numericamente e qualitativamente secondo i criteri stabiliti dalla Legge e in misura sufficiente a consentire il riassorbimento nella nuova tipologia contrattuale del personale avente titolo;
- considerato a tale proposito che dai conteggi effettuati e comunicati al Ministero della Salute risultano 51 le posizioni di ricercatore potenzialmente attivabili con riferimento all'attività svolta negli anni 2016 – 2018 suddivisi in 47 ricercatori sanitari e 4 collaboratori professionali di ricerca sanitaria;

- considerato che nella stessa struttura organizzativa complessa occorre prevedere una struttura semplice dedicata al coordinamento dei Centri di Referenza e all'esecuzione dei piani finalizzati o attività straordinarie rese necessarie da convenzioni con lo Stato, le Regioni, la Comunità Europea e/o altre istituzioni pubbliche o private che partecipino integralmente ai costi. A tale struttura è stata assegnata la previsione di personale con contratto a tempo determinato mediamente necessario a sopperire alle necessità di attività straordinarie riscontrate nell'ultimo triennio (2016 – 2018) e da destinare funzionalmente a supporto delle altre strutture organizzative dell'Istituto coinvolte in tali attività temporanee;
- considerato a tale proposito che nel triennio 2016 – 2018 sono stati n. 38 (per 12 mesi di lavoro effettivo) i contratti annui stipulati dall'Istituto per diverse qualifiche professionali e che a questa media si è applicata la riduzione ulteriore del 10% riportando nella D.O. il limite massimo di 33 risorse a tempo determinato distribuite sui diversi profili professionali e 1 risorsa a tempo indeterminato (Collaboratore Tecnico Professionale) per un totale di 34 risorse per il comparto;
- rilevato che la dotazione organica della nuova struttura organizzativa non rientra nei computi di riduzione precedentemente descritti in quanto risponde a precisi obblighi di Legge successivi al D.lgs. n. 106/2012 e alla necessità, come stabilito dal D.Lgs 165/2001 e s.m.i. e precisato con D.M. 8 maggio 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica recante "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", di considerare in dotazione organica tutti i costi previsti per il personale con contratto di lavoro subordinato, indipendentemente dalla tipologia e dalla durata del contratto stesso, allo scopo di determinare il vincolo di spesa complessivo, non superabile nella pianificazione triennale dei fabbisogni di personale;
- vista la proposta di "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A composto da n. 80 pagine) che si compone dei seguenti allegati:
 - allegato A1: organigramma (18 pagine)
 - allegato A2: funzionigramma ((37 pagine)
 - allegato A3: dotazione organica (8 pagine)
- evidenziato che la presente proposta è stata valutata e approfondita in successivi incontri con il Consiglio di Amministrazione;

- rilevato che, ai sensi dei CC.CC.NN.LL. vigenti, le Organizzazioni Sindacali/RSA della dirigenza e le Organizzazioni Sindacali/RSU del comparto sono state puntualmente informate e consultate in merito al regolamento;
- preso atto che la proposta è stata altresì presentata al personale dirigente di strutture complesse.

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa:

- di sottoporre all'adozione del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, il "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e relativa dotazione organica" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A composto da n. 80 pagine), che si compone dei seguenti allegati:
 - allegato A1: organigramma (18 pagine)
 - allegato A2: funzionigramma ((37 pagine)
 - allegato A3: dotazione organica (8 pagine)